

# Angera, un sabato ad arte

Il quinto appuntamento del festival «Il lago cromatico» - sabato 16 ad Angera - è davvero da annotare sull'agenda. L'antico borgo ospiterà il concerto gypsy jazz del Manomanouche Quartet (ore 21,30, grande prato sul lungolago) e altre belle sorprese. Per l'occasione, infatti, il Museo Diffuso di Angera si allargherà e ospiterà, sempre al prato dalle ore 18 e fino alla conclusione del concerto, un'incantevole «Mostra di quadri viventi» ispirati ad alcuni dei celebri dipinti impressionisti. Messa a punto da Quelli del '63, la mostra è un tuffo in un'epoca lontana, resa più vicina da un picnic sul prato verde organizzato dall'associazione locale ProLogo, un vero e proprio «Déjeuner sur l'herbe» alla Claude Monet che i partecipanti potranno rendere più scenografico indossando cappellini di paglia, abiti semplici, contemporanei o vintage e portando grandi tovaglie bianche da stendere sull'erba. Per partecipare al picnic autogestito è preferibile mandare la propria adesione via mail a [associazionec.prologo@hotmail.com](mailto:associazionec.prologo@hotmail.com), specificando un nome e il numero totale dei partecipanti. Il ritrovo è alle ore 17 sul prato di piazza Garibaldi, di fronte al Comune, per prendere posto e preparare la «mise en scène»; alle ore 18 si darà inizio alla cena con sventolio di tovaglioli. Nel corso della serata sarà possibile degustare i vini selezionati di Cascina



**Il 16 luglio, dopo una giornata di eventi, tra cui il prendere vita di alcuni dipinti impressionisti (sopra), si ascolta il gypsy jazz del Manomanouche Quartet**

Piano, i cocktail e i distillati preparati da Rossi d'Angera e la deliziosa frutta fresca preparata da Vesco Catering. La novità di quest'anno è che sarà possibile raggiungere il concerto anche dalla sponda piemontese grazie alla stretta collaborazione con la Navigazione Lago Maggiore, che ha messo a disposizione ulteriori cose notturne per la tratta Arona-Angera. Tornan-

do al Manomanouche Quartet... La formazione è composta da Nunzio Barbieri e Luca Eniipo alla chitarra acustica, Pierre Steeve Jino Touche al contrabbasso e Massimo Pirzianti alla fisarmonica e bandoneon. Assieme dal 2001 con l'intento di far conoscere la cultura e la tradizione musicale degli zingari Manouches, in pochi anni i musicisti sono diventati una realtà di riferimento nel panorama gypsy jazz, un caso unico per la qualità della ricerca, dell'arrangiamento e per la valenza personale ed emotiva del progetto. Info anche su [www.illagocromatico.com](http://www.illagocromatico.com).